

INCIDENTI ■ I CARABINIERI INTENSIFICANO GLI INTERVENTI NEL TRATTO LODIGIANO

Via Emilia, trappola mortale: controlli per fermare la strage

**ANNUNCIO** Carabinieri in campo

■ Per due mesi la via Emilia sarà "sorvegliata speciale". È questa infatti l'arteria scelta per la campagna "Adotta una strada", anche perché il tratto lodigiano è quello in cui si sono verificati più di un terzo dei decessi complessivi. «Il progetto è già iniziato - spiega il comandante provinciale dell'Arma Alessandro Magro - con un incremento dei posti di blocco lungo la statale».

a pagina 7

SICUREZZA ■ PARTE LA CAMPAGNA PROMOSSA DA FONDAZIONE ANIA E CARABINIERI: PER DUE MESI CI SARANNO CONTROLLI MIRATI CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE ALLA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA E AL TRASPORTO DI MINORI

La via Emilia è una trappola mortale

Fra Sordio e San Rocco si sono verificati nel 2012 più di un terzo dei decessi complessivi causati da incidenti sull'intera statale: cinque su quattordici

DAVIDE CAGNOLA

■ Per due mesi la via Emilia sarà "sorvegliata speciale". È questa infatti l'arteria scelta per la campagna "Adotta una strada", che vede la collaborazione fra la Fondazione Ania per la sicurezza stradale e l'Arma dei carabinieri.

Del resto la via Emilia è la terza strada più pericolosa d'Italia per numero di incidenti e di vittime, mentre della sua intera estensione, 318 chilometri da Milano a Rimini, il tratto Lodigiano è quello in cui si sono verificati più di un terzo dei decessi complessivi. Cinque su quattordici nel 2012.

«Il progetto è già iniziato - spiega il comandante provinciale dell'Arma Alessandro Magro - con un incremento dei posti di blocco lungo la statale. Oggi per esempio (ieri, ndr) saremo a Guardamiglio».

L'obiettivo ovviamente è ridurre gli incidenti stradali e rendere così la statale più sicura. Due in particolare le infrazioni su cui i militari punteranno l'attenzione:

ne: la guida in stato di ebbrezza (causa di circa il 30 per cento degli incidenti sul territorio) e il corretto trasporto di minori in automobile con seggiolini omologati. «Ancora molte persone - aggiunge il tenente colonnello Magro in riferimento a quest'ultimo punto - mettono per esempio la carrozzina sul sedile anteriore dimenticando di disattivare gli airbag, andando incontro a sanzioni con decurtazione di punti dalla patente». Agli automobilisti fermati inoltre verranno consegnati etilometri usa e getta messi a disposizione dall'Ania, mentre ai genitori sarà fornito un depliant con gli articoli del codice della strada che regolano il trasporto, con le relative sanzioni per i trasgressori.

«La via Emilia è la terza strada più pericolosa d'Italia, dopo la statale Adriatica e via Aurelia» ha puntualizzato il maggiore Elio Scarpa. Gli ultimi dati disponibili sugli incidenti stradali sono quelli del 2012. In quell'anno le vittime lungo i 318

chilometri della statale furono 14, con 920 feriti. Ben quattro incidenti, con cinque vittime, avvennero nel tratto compreso fra Sordio e San Rocco al Porto, 46,6 chilometri. Per questo è stata scelta proprio questa arteria per realizzare questo progetto. In Italia, invece, nel 2012, si sono registrati circa cento incidenti al giorno con cinque morti in media, per un totale di 1.761 vittime in un anno. Le strade extraurbane sono risultate le più pericolose con oltre 35mila incidenti con il 48,2 per cento del totale dei decessi.

I controlli intensificati dureranno per due mesi. Le pattuglie si posizioneranno nei punti più pericolosi della statale (che però non sono stati rivelati) e in particolare negli orari serali e notturni.





L'ARMA

Qui sopra i vertici dei carabinieri di Lodi, a fianco il volantino che pubblicizza l'iniziativa di prevenzione sulla strada

